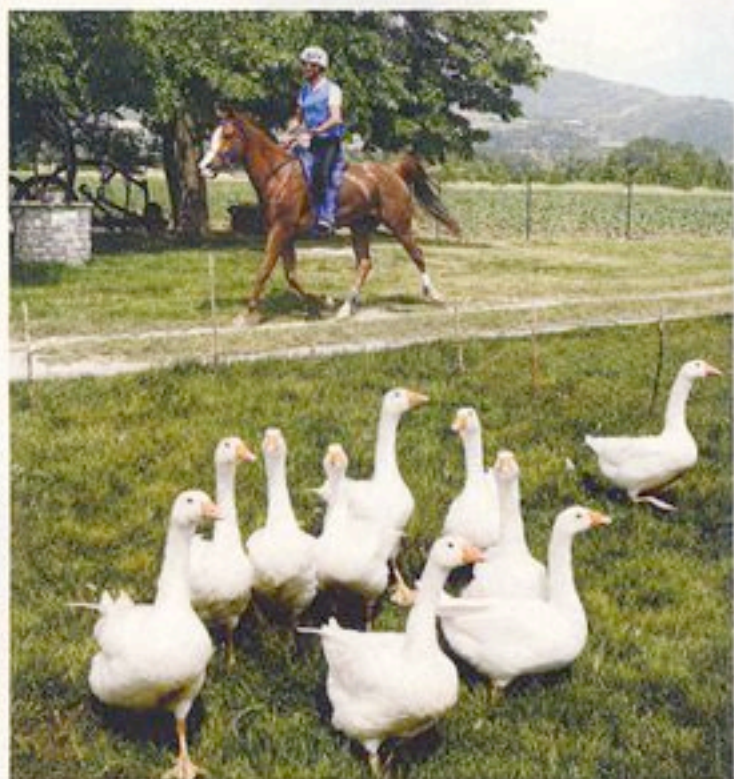


ENDURANCE



Abituiamo il cavallo agli 'imprevisti' che potrà trovare in gara, come ad esempio altri animali.



Dopo i primi dieci mesi di allenamento, regaliamo al nostro cavallo due mesi di pausa intervallati da qualche passeggiata. Il suo corpo e la sua mente ne beneficeranno.

tivo. Siamo giunti alla fine del decimo mese di lavoro. E' un momento delicato. E' probabile che il nostro cavallo inizi proprio ora a darci delle soddisfazioni e a rispondere prontamente alle nostre richieste. Sarà più forte e pieno di ener-

gia. E' umano in questa situazione sentire il desiderio di spingere, di vedere dove il nostro giovane cavallo può arrivare. Probabilmente saremo curiosi di scoprire se e dove ha dei limiti. E' proprio in questo momento però che dobbiamo

razionalizzare e ragionare sulla lunga distanza. Spingere adesso vuol dire rovinare quasi un anno di lavoro e, cosa che più conta, equivale a rovinare, magari per sempre, il cavallo. La scelta giusta è rallentare. Diamo al nostro amico due

mesi di riposo. Intervalliamo le sue giornate al paddock con due o tre uscite settimanali con gli amici. Alla ripresa del lavoro lo troveremo in forma e pronto per affrontare il nuovo anno di lavoro e la seconda fase dell'allenamento. ●